



Comunicato Stampa

MEDICI-NAS: STRETTA LA COLLABORAZIONE ANTI-CONTRAFFAZIONE

OLTRE UN TERZO ACQUISTA MEDICINALI FUORI DAI CANALI UFFICIALI 1 CITTADINO SU 6 AMMETTE DI COMPRARLI ON LINE SENZA RICETTA SOCIAL NETWORK SORVEGLIATI SPECIALI

UDINE - "Si è instaurata una importante collaborazione con i Carabinieri dei Nas del Friuli Venezia Giulia per lanciare segnali di allerta alla popolazione friulana e cercare di educarla affinché non prenda strade che arrecano soltanto gravi danni, spesso irrimediabili, alla salute": questo il monito del presidente dell'Ordine dei Medici di Udine, Luigi Conte, in occasione dell'evento sulla "Tratta della contraffazione" che ha visto impegnati in queste settimane i camici bianchi dell'Ordine e i Carabinieri del Nas per mettere a punto una strategia di sensibilizzazione.

Dati - Il fenomeno dei medicinali contraffatti è concentrato nel web e i dati nazionali, emersi da ricerche e sondaggi, possono essere sovrapposti alla realtà friulana: anche da noi si stima che oltre un terzo acquista medicinali al di fuori dei canali ufficiali e 1 cittadino su 6, intervistato, ammette di comprarli online senza ricetta e 1 su 5 ignora di mettere a rischio la propria salute acquistando medicine senza prescrizione medica. Sorvegliati speciali anche i social network che sono risultati canali di vendita e piazzamento dei prodotti proibiti. Il fenomeno coinvolge prevalentemente i giovani, con una forte incidenza nella fascia fra i 20 e i 25 anni, e persone che spesso non sanno si tratta di un reato. L'acquisto e la vendita online infatti – sottolinea il capitano dei Nas Fvg, Antonio Pisapia – non sono ammessi nel nostro Paese, contrariamente a quanto avviene in Inghilterra e Usa. La percentuale di siti sospetti e illegali che spediscono farmaci di scarsa qualità, non autorizzati e contraffatti, sarebbe pari al 50 per cento del totale; l'altra metà dei siti in genere risulta falsa e dedita alla truffa informatica. Il capitano ha analizzato la portata del fenomeno criminale, rilevandone la natura di 'confine'. E' evidente che la facilità di importazione di farmaci illegali e/o contraffatti, dopo l'ampliamento dell'Europa, è cresciuta, visto che anche i farmaci sono di fatto equiparati a merce. Nell'ambito della contraffazione dei farmaci il Ministro Fazio ha dato mandato proprio ai Nas di monitorare attentamente il fenomeno della vendita e acquisto in Internet, in attesa della definizione di specifici provvedimenti normativi.

Hit parade - Ma perché il friulano compra in Internet? Per i prezzi ritenuti più vantaggiosi, per la facilità di ottenere medicine, o presunte tali, senza ricetta, dimenticando, o non prendendo in considerazione, i rischi gravissimi per la salute. Un elemento è certo, per il capitano: "La gente non capisce i rischi". I farmaci irregolari sono prodotti principalmente nel Sud-est asiatico. Al primo posto troviamo i dopanti – stando ai dati del Nas – seguiti da farmaci come Viagra e Cialis. Sicuramente le sostanze dopanti sono a rischio contraffazione e qui si inserisce il delicato capitolo relativo ai controlli e alle ispezioni delle palestre del nostro territorio che vengono tenute sotto controllo dai militari. Accanto ai dopanti preoccupano anche i cosiddetti anoressizzanti. "Chi acquista farmaci attraverso fonti non lecite, ignora i reali pericoli insiti nei medicinali contraffatti, contribuendo inconsapevolmente a un mercato criminale", prosegue Conte. Questa piaga sembra destinata a crescere, dato che oltre il 30 per cento dei cittadini si rivolge abitualmente a Internet per ottenere informazioni e consigli sulla salute. Falsi Viagra contenenti solfato di calcio (gesso), anticoncezionali inefficaci e a volte nocivi, medicinali contenenti sostanze dannose, pericoli reali.

(per info, addetto stampa dott.ssa Irene Giurovich – 3336551540)

Contro i farmaci contraffatti, ecco il sito per evitare truffe

Si chiama *Impactitalia* la pagina web per scoraggiare i cittadini dall'acquistare farmaci tramite le farmacie online, da altri canali non autorizzati, e coinvolgerlo in azioni di contrasto. Un'iniziativa dell'Istituto superiore di sanità

Sono rubati o rietichettati e spesso privi di principio attivo. I medicinali contraffatti si vendono fuori dalle farmacie, online o nelle palestre. Per informare i cittadini sui rischi legati all'acquisto di farmaci attraverso canali non autorizzati nasce il sito web impactitalia.gov.it. L'iniziativa, partita da qualche giorno, è dell'Istituto superiore di sanità (Iss) e si inserisce nell'ambito della campagna di comunicazione "Farmaci contraffatti: evitarli è facile", promossa da IMPACT Italia e già lanciata dal ministero della Salute in collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute (Nas).

I numeri della contraffazione

Secondo i dati Oms la contraffazione riguarda gli antibiotici (28%), gli ormoni (18%), gli antiallergici (8%) e gli antimalarici (7%). E, se nei Paesi occidentali le confezioni contraffatte non superano l'1% dei prodotti, in Africa, Asia e America Latina si attestano fra il 30 e il 50%. I prodotti che si trovano più facilmente sono quelli che hanno l'etichetta con informazioni ingannevoli sul contenuto e sull'origine del prodotto stesso.

Anche i farmaci 'salvavita' tra i prodotti truffa

Spesso sono farmaci senza principi attivi, con ingredienti differenti o presenti in quantità diversa da quella dichiarata, o ancora con un principio attivo corretto ma in una confezione falsa. E così accade che ci si ritrovi un medicinale rubato e rietichettato con un dosaggio superiore rispetto a quello che contiene davvero. Un fenomeno preoccupante, denunciano gli esperti dell'Iss, è la diffusione sul mercato illegale dei cosiddetti 'farmaci salvavita'. Una persona malata di cancro, affetta da una malattia cardiaca, da un disturbo psichiatrico o da un'infezione grave, illudendosi di fare un affare acquistando in Rete, può arrivare a rischiare anche la vita. Questi farmaci infatti o riportano un alto grado di tossicità o sono privi di effetti terapeutici.

Identificare la contraffazione e denunciarla

Riconoscere un farmaco contraffatto non è facile. Bisogna osservare attentamente le scatole: spesso ci sono errori di ortografia sulle confezioni e sui foglietti illustrativi, colori alterati rispetto all'originale, fiale e compresse dalle dimensioni irregolari, sono gli indizi che ci aiutano a scoprire un farmaco fasullo. Proprio per aiutare il cittadino a evitare raggiri, su IMPACT Italia sono stati inseriti due sportelli online aperti al pubblico: uno per segnalare casi, anche solo sospetti, di farmaci contraffatti con i quali il cittadino possa essere entrato in contatto (sportello 'Segnalazioni'), l'altro per porre quesiti specifici sul problema della contraffazione farmaceutica (sportello 'L'esperto risponde'). Le segnalazioni relative al rinvenimento di un farmaco contraffatto e le domande dei cittadini sono gestite attraverso un network collaborativo sviluppato dall'Unità Informatica del Dipartimento del Farmaco. Questa piattaforma consente l'interconnessione delle istituzioni governative che partecipano alle attività di IMPACT Italia e la loro cooperazione online attraverso lo scambio in tempo reale di informazioni.